

I SOLDI DELLA SICILIA

IL CAPO DEL PERSONALE: RICERCA INTERNA SENZA RISULTATI. PRONTO UN RICORSO CONTRO LA SELEZIONE

Dirigenti, la Regione cerca altri esterni

Bando del dipartimento del Bilancio per assumere sei esperti. I sindacati: ma in servizio ce ne sono già 1.800

Secondo i Cobas, Codir e Sadirs i dirigenti verrebbero inquadrati in una fascia dirigenziale scavalcando la quasi totalità degli attuali interni. Pronto un ricorso.

Riccardo Vescovo

PALERMO

●●● Nella Regione dei 1.800 e passa dirigenti, l'amministrazione recluta ancora personale esterno. Scatenando le ire dei sindacati, pronti a ricorrere alla giustizia amministrativa. Insomma, a Palazzo d'Orleans non è bastato il monito della Corte dei Conti a invertire la rotta: lo scorso mese di giugno, il procuratore generale d'Appello della Corte dei Conti siciliana, Giovanni Coppola, ha ritenuto «difficilmente comprensibile il ricorso all'assunzione di ulteriori dirigenti esterni considerato che la Regione ha oltre 1.800 dirigenti di ruolo». E questa vicenda ha avuto inizio proprio nello stesso periodo, all'inizio della scorsa estate, quando è scattata la procedura per stabilizzare al dipartimento del Bilancio sei dirigenti esperti in materie contabili, con uno stipendio annuo da circa 90 mila euro. Le figure avrebbero dovuto lavorare alla Ragioneria generale grazie alla laurea in Economia e a una comprovata esperienza in bilancio pubblico. La procedura però ha mandato su tutte le furie i sindacati. Perché il dipartimento del Bilancio non si è rivolto ai 1.818 dirigenti in servizio, ma a una ventina di lavoratori «esterni», i cosiddetti comandati, che hanno vinto il concorso in altre amministrazioni ma lavorano presso la Regione. Secondo i Cobas, Codir e Sadirs al danno si aggiungerebbe la beffa: «Questi dirigenti – dicono Marcello Minio e Dario Matranga – verrebbero inquadrati in seconda fascia dirigenziale scavalcando la quasi totalità dei dirigenti interni del ruolo unico, che invece sono collocati in terza fascia e da un decennio sono in attesa di un avanzamen-

to di livello. Si tratta di un'operazione inaudita atteso che le professionalità richieste esistono già a costo zero all'interno della stessa Regione». Così i dirigenti iscritti ai sindacati autonomi hanno deciso di dare mandato all'avvocato Daniele Dalfino, del Foro di Palermo, per un ricorso straordinario al presidente della Regione che terminerà al Consiglio di giustizia amministrativa. «Ma è una legge dell'Ars che lo consente – spiega il dirigente generale del Personale, Giovanni Bologna – è stata effettuata una ricerca tra gli interni ma evidentemente non è stato trovato riscontro e allora la Ragioneria si è rivolta ai comandati». Un punto sul quale i sindacati non sono d'accordo: «In atto – scrivono in una nota – nel ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana ci sono 1.818 unità dirigenziali di cui 103 con specifica laurea e professionalità nel settore economico (al di là delle professionalità garantite da tutti nei vari rami dell'Amministrazione). Di questi 62 sono laureati in economia e commercio, economia bancaria ed economia finanziaria, 27 laureati in scienze politiche ed economiche e 14 sono laureati in

scienze statistiche ed economiche». Bologna spiega che il numero «è comunque esiguo» e ribadisce che «l'operazione è stata effettuata a costo zero e alla fine soltanto uno dei dirigenti aveva i requisiti ed è stato reclutato». Di fatto, però, emerge l'ennesimo paradosso della Regione siciliana, che si scopre all'improvviso povera di esperti di economia e finanze: il rapporto sarebbe di un dipendente su diciotto esperto in finanze, per il resto la platea varia tra agronomi, architetti, ingegneri, laureati in giurisprudenza. Ma la Regione resta comunque generosa, anche verso le altre amministrazioni: così si scopre pure che sono circa 700 i dipendenti a comando presso altri enti, dai tribunali agli Ersu e i Comuni. E in questo scenario la situazione resta allarmante: secondo la Corte dei conti, al 31 dicembre del 2011 i dipendenti regionali hanno raggiunta quota 20.288, di cui poco più di tremila precari. Secondo la magistratura contabile, i dirigenti ammontavano a 1.835, uno ogni otto dipendenti, a cui vanno aggiunti 82 dirigenti esterni.

(*RIVE*)



Giovanni Bologna, dirigente generale del Personale

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile